

«Accademia all'Osservanza, la sindaca non dice tutto»

Continua la polemica sulla diatriba. Le posizioni di Carmela Cappello e del comitato di cittadini

IMOLA

Non si arrestano le polemiche per le polemiche scoppiate fra la direzione dell'Accademia pianistica »Incontri col Maestro e l'amministrazione comunale, in particolare rispetto alla realizzazione dei nuovi spazi di studio in un padiglione dell'Osservanza. È per vero che nell'ultima commissione consigliare il nuovo presidente del Con.Ami ha accennato alla possibilità di riprendere il dialogo sul progetto, ma la ruggine per ora non è spazzata via. «Temo purtroppo che il progetto che coinvolge l'Accademia Pianistica sia stato descritto solo in parte, ingenerando l'errata convinzione nei cittadini che l'Accademia chieda al Comune milioni di euro per costruire le sue aule di musica –afferma la consigliera Carmela Cappello di Imola guarda avanti riferendosi evidentemente alle esternazioni via Facebook della sindaca nei giorni scorsi-. Non è così. E l'Amministrazione si è ben guardata dal precisare e correggere. Il pro-

getto di ristrutturazione del padiglione che dovrà ospitare aule, sale insonorizzate e stanze per insegnanti e studenti provenienti da tutto il mondo è già stato redatto ed è oggetto di una apposita convenzione con Con.Ami e Osservanza srl, che prevede un cofinanziamento di 3 milioni di euro, che l'Accademia restituirà pagando un canone di locazione già previsto in un piano finanziario ad hoc, accettato e ritenuto sostenibile da tutti. Il Comune non deve tirare fuori un solo euro e qui di non si capisce nemmeno come possa decidere di spostare quei soldi da un'altra parte. Peraltro i padiglioni vuoti sono tantissimi, se il Comune dovesse mai trovare dei soldi per costruire una Rsa per anziani (ome ha accennato la sindaca, ndr), potrà senz'altro sceglierne un altro e contribuire a far vivere quel luogo così importante per la città. Questa amministrazione non sa neppure che l'Accademia restituirà quei soldi. Non ha la benché minima idea di cosa l'Accademia porti ad Imola in termini economici e infatti vuole addirittura ridurre il contributo annuale dai 53.000 euro dell'anno scorso a 30.000. Vale così poco l'eccellenza che tanto veniva sbandierata in campagna eletto-

rale?». Si dice per parte sua «esterrefatto» per le affermazioni della sindaca che nel rispondere alle accuse di immobilismo del maestro Franco Scala di fatto minaccia di far venire meno la propria collaborazione con l'ente di formazione musicale, il comitato «Bell'Osservanza». «La polemica che ha coinvolto nei giorni scorsi la sindaca Sangiorgi e il maestro Scala dell'Accademia Pianistica ci ha lasciati esterrefatti, perché ci è parso di cogliere che non ci sia la volontà di proseguire lungo un percorso già tracciato, malgrado l'esistenza di un accordo tra Con.Ami ed Accademia, che comprende anche un progetto per la realizzazione di sale multimediale ed alloggi. Comprendiamo il desiderio da parte della sindaca di non «sprecare» il denaro dei cittadini, ma quando le opere sono in gran parte finanziate o quando gli investimenti vengono resi con canoni, ci sembra che non ci si debba tirare indietro, né contrapporsi con nuovi progetti che non hanno invece una copertura e che, questi sì, graverebbero sui cittadini. Con questo non vogliamo dire che non consideriamo favorevolmente il progetto di Rsa. C'è spazio per ogni progetto: campus, Accademia, Rsa e asilo 0-6 e c'è spazio anche per altro, con i giusti tempi ed i giusti finanziamenti».

